

Sei itinerari sulle tracce della presenza francescana nelle Marche. Tra conventi, eremi e monasteri, alla ricerca della sacralità ma anche dell'arte e delle tradizioni gastronomiche



# Nella «terra dei fioretti» tra spiritualità e folklore

— ANCONA —

**SEI ITINERARI** per scoprire la presenza francescana nelle Marche, soprannominata «terra dei fioretti» per le svariate vicende storiche che videro coinvolti i frati francescani. L'iniziativa è dei frati minori della Provincia Picena, i seguaci di San Francesco che, dopo 800 anni, tentano di avvicinare i turisti proponendo un itinerario misto di spiritualità, storia e folklore. L'ideazione è di padre Ferdinando Campana, che spesso accompagna gruppi di turisti alla scoperta delle Marche.

**SULLE STRADE di Francesco.** Il primo itinerario parte da Ancona, facendo tappa ad Osimo, Appignano, Treia (dove si può ammirare il santuario del Santissimo Crocifisso, vero gioiello d'arte). Arrivo a San Severino, dove si può essere ospitati all'albergo San Pacifico, posto su un'altura che domina la vallata. **Nella Marca di Ancona.** Dopo aver visitato il santuario della Santa Casa di Loreto, si fa rotta su Sirolo, Jesi, Staffolo, Cupramontana, Apiro, Fabriano e l'eremo di Valleremita. Quest'ultimo è uno dei primi

insediamenti dei frati, che ha visto la presenza di una sessantina tra santi e beati, tra cui san Giacomo della Marca, patrono delle Marche assieme alla Vergine di Loreto. Si dorme nella Casa San Francesco a Loreto.

**Nel cuore della Terra dei Fioretti.** L'itinerario ha il proprio epicentro a San Liberato, minuscola frazione del Comune di San Ginesio, che ospita una albergo-casa di preghiera frequentato da numerosi fedeli. Nelle vicinanze, da visitare l'eremo rupestre di Soffiano, e i conventi di Cessapalombo, Pontelatrate, Roccabruna e Colfano.

**Nel fascino del Piceno.** Dall'Oasi di Santa Maria dei Monti, a Grottammare, ci si dirige verso Montepandone, paese natale di san Giacomo della Marca, predicatore itinerante del Quattrocento. Qui si può visitare il convento di Santa Maria delle Grazie, dove è conservato il corpo incorrotto di san Giacomo. Da visitare anche Offida e Ascoli Piceno.

**La Marca fermana.** Dopo aver visitato Fermo, si prosegue per Mogliano, Massa Fermana, Monte San Giorgio, Penna San Giovanni (che diede i natali al beato Giovanni della Penna) e arrivo a Falerone.

**6**

Gli itinerari spirituali sulle tracce dei frati francescani

**800**

Gli anni di storia e tradizione custoditi in eremi e conventi

**2**

I menù conventuali previsti per il giorno di Ferragosto

**Nel Montefeltro in compagnia di Francesco.** Dall'hotel San Giuseppe di San Marino si sale verso l'alto Montefeltro, al confine tra Marche e Romagna. Arrivati a San Leo, si può ammirare la piazza dove San Francesco tenne una famosa predica, tanto da spingere il conte Orlando da Chiusi a regalargli il monte della Verna, dove poi i frati costruirono l'eremo meta di tanti pellegrinaggi. Da San Leo si arriva a Montefiorentino di Frontino e si prosegue toccando Mercatello sul Metauro (patria di santa Veronica Giuliani), Urbino (da non perdere il mausoleo dei duchi, attiguo al convento di San Bernardino), il convento del beato Sante a Mombaroccio e il santuario di Santa Maria Nuova a Fano.

**PER FERRAGOSTO** si potranno assaporare menù tipici nelle strutture di Loreto e San Severino. I frati hanno pensato anche a due 'menu francescani': il primo prevede frittata alle fave, zuppa di farro con pane al pecorino e miele, spezzatino di cervo con polenta al mosto, e frittella di riso con crema di acacia. Il secondo è a base di filetti di aringa marinati, zuppetta di anguilla di riso e fave, salmone in umido con pagnotta d'orzo, e focaccia dolce con crema di mandorle. Per informazioni [www.terradefioretti.it](http://www.terradefioretti.it).

Pierpaolo Bellucci

«PATTINI E LANTERNE»  
A PORTO SAN GIORGIO

## Il teatro per i giovani



— PORTO SAN GIORGIO (FM) —

In collaborazione con il festival internazionale per ragazzi «Teatri dal mondo», si svolge questa sera, alle 21,30, alla piazzetta Mosaico del lungomare sud di Porto San Giorgio, lo spettacolo «Acqua alta, alla ricerca del tappo del mondo» dei «Teatri comunicanti». Una serata dedicata al teatro d'attore, con spazio anche per la comicità, le video proiezioni e l'interazione con il pubblico. L'evento si inserisce nella rassegna «Pattini e Lanterne» che, tutti i giovedì sera, anima il lungomare di Porto San Giorgio. La prossima settimana il divertimento continua ancora con animazioni e giochi. Per informazioni: 0734 902107 [www.eventiculturali.org](http://www.eventiculturali.org)

IL BALLETO  
A PORTO RECANATI

## Ritmi e colori tutti cubani



— PORTO RECANATI (MC) —

Alle 21, 30, all'arena Gigli di Porto Recanati, arriva il «Ballet de Cuba», spettacolo di danza incentrato sulla tradizione musicale e ritmica dell'isola caraibica. Il ballet, formato da artisti provenienti dalla scuola nazionale delle arti dell'Avana, nel 2003, ha vinto il festival mondiale della salsa. Depositario di questa grande tradizione, il gruppo presenta uno spettacolo con musiche dal vivo, che trascina nel cuore della cultura centro-americana con la sua ricchezza di colori e melodie afro-cubane, caratterizzate da ritmi caldi e travolgenti. La magia e la sensualità di Cuba saranno ricreate attraverso una fusione di differenti tipi di danza. Per informazioni: 071 7591872